

LETTERA	364
Denominazione	Luigi Barilli a Giuditta Pasta
Data di stesura	1822 gennaio 11
Data di ricezione	
Regesto	Luigi Barilli informa Giuditta Pasta di un incontro tra Ferdinando Paër e un ministro, il quale, mostrando una lettera piena di elogi per la cantante, la invita al più presto a Parigi per un'elargizione straordinaria in sua favore. Barilli la sollecita pertanto a venire in fretta.
Trascrizione	<p>Parigi, 11 gennaio 1822</p> <p>Carissima signora Giuditta, due righe sole poiché non ho il tempo, mentre queste assassine di donne mi fanno perdere la testa. Queste due righe servono per dirle che avanti¹ ieri Paër fu dal ministro, al quale le² mostrò una lettera di un suo cugino che faceva tanti di lei elogi. Il ministro rispose: «a proposito di madama Pasta salutatelà e ditele che venga subito subito a Parigi dopo il Carnevale, poiché le sarà somministrata una compensazione straordinaria». Indi Paër le³ disse che lei doveva prima visitare de' parenti ed il ministro rispose che era cosa da farsi in 3 o 4 giorni. Dunque venga, venga presto. Saluti la mammà e dia un bacio⁴ a Clelina. Saluti tanto Peppino e le⁵ dica che non ho trovato veruno da mandar le ghette e se le debbo mandar per diligenza. Gradisca le mie congratulazioni e quelle degli amici. Mille felicità. Il suo servo Barilli</p> <p>Annotazione sul verso: <i>Italie, Piemont. A madame, madame Juditte Pasta, première cantatrice du Théâtre Royal de Turin</i></p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Luigi Barilli
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Parigi
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01, box 1, folder 14
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda

1 Così nel testo.

2 Così nel testo.

3 Così nel testo.

4 Così nel testo.

5 Così nel testo.